

Indice

1	Cosa sono i cursori e come si usano in tutte le loro modalità	2
2	Gestione delle eccezioni in PL/SQL	3
3	Definire l'operatore di JOIN in tutte le sue forme	4
4	Definire il concetto e il funzionamento dei trigger	5
5	Modello ANSI-SPARC , definizione delle viste e delle loro caratteristiche (cosa sono, a cosa servono e come devono essere gestite)	6
6	Cursori e come vengono gestiti	7
7	Impostazione e gestione delle eccezioni	8
8	Metodi GET e POST e le loro differenze	9
9	Descrivere le modalità di definizione degli utenti	10
10	Modello a tre livelli dello sviluppo delle applicazioni	11
11	Cosa sono le transazioni e quali proprietà devono avere (ACID)	12
12	Quali sono le possibili traduzioni delle generalizzazioni dei modelli ER estesi e come si può scegliere, tra le varie traduzioni, quella più appropriata	13
13	Dipendenze funzionali: cosa sono, quali sono le loro proprietà, a che cosa servono, perché sono importanti	14
14	Blocchi procedurali in PL/SQL : parlare dei diversi tipi	15
15	Differenze tra WHERE e HAVING , fare come esempio la produzione dell'elenco degli editori con più di due autori riportando, per ogni editore, la lista degli autori	16
16	Spiegare nella seguente query quali sono gli operatori relazionali usati	17
17	Spiegare la SELECT sulla base degli operatori relazionali	18

1 Cosa sono i cursori e come si usano in tutte le loro modalità

Per eseguire un comando SQL ORACLE, viene assegnato ad esso un'area di memoria detta context area. DI questa area, quella definita come active set contiene il risultato della query; i cursori puntano a questa area! Quindi ad ogni comando SQL è assegnato un cursore. Abbiamo due tipi diversi di cursori: Cursori Impliciti: detto anche cursore SQL, il server Oracle apre implicitamente un cursore durante • l'esecuzione di un qualsiasi comando DML o query PL/SQL Select Into. Questo cursore è gestito automaticamente e non è possibile utilizzare OPEN/FETCH/CLOSE per controllarlo. Cursori Espliciti: Sono dichiarati e gestiti direttamente dal codice, utilizzati per processare le singole • righe restituite da un comando e puntano alla riga corrente nell'active set. Attributi dei cursori impliciti: Oracle consente di verificare alcuni elementi del cursore SQL, ecco la tabella dei vari attributi osservabili:

2 Gestione delle eccezioni in PL/SQL

3 Definire l'operatore di JOIN in tutte le sue forme

4 Definire il concetto e il funzionamento dei trigger

- 5 Modello ANSI-SPARC , definizione delle viste e delle loro caratteristiche (cosa sono, a cosa servono e come devono essere gestite)

6 Cursori e come vengono gestiti

7 Impostazione e gestione delle eccezioni

8 Metodi GET e POST e le loro differenze

9 Descrivere le modalità di definizione degli utenti

10 Modello a tre livelli dello sviluppo delle applicazioni

11 Cosa sono le transazioni e quali proprietà devono avere (ACID)

- 12 Quali sono le possibili traduzioni delle generalizzazioni dei modelli ER estesi e come si può scegliere, tra le varie traduzioni, quella più appropriata

- 13 Dipendenze funzionali: cosa sono, quali sono le loro proprietà, a che cosa servono, perché sono importanti

14 Blocchi procedurali in PL/SQL : parlare dei diversi tipi

- 15 Differenze tra `WHERE` e `HAVING` , fare come esempio la produzione dell'elenco degli editori con più di due autori riportando, per ogni editore, la lista degli autori

16 Spiegare nella seguente query quali sono gli operatori relazionali usati

```
SELECT s.cognome, u.codice  
FROM studente s, universita u  
WHERE s.universita = u.codice;
```

17 Spiegare la `SELECT` sulla base degli operatori relazionali

```
SELECT s.nome NOME_SEDE, d.nome NOME_DIPARTIMENTO  
FROM sede s, dipartimento d  
WHERE s.chiave = d.sede;
```